



## Medicina di precisione, primo centro «Così sconfiggiamo le malattie rare»

Ancona diventa la porta di accesso per percorsi diagnostici e terapeutici innovativi per questi pazienti. Le attività di Heal Italia inizieranno ufficialmente domani e il primo marzo con un convegno aperto

**Ancona** diventa la porta di accesso per percorsi diagnostici e terapeutici innovativi dei pazienti con malattie rare grazie alla Medicina di precisione. È nato qui infatti il primo Centro di Medicina di precisione - Heal Italia dedicato allo sviluppo della medicina di precisione nelle Malattie rare realizzato al Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari dell'Università Politecnica delle Marche. Le attività inizieranno ufficialmente domani, in occasione della Giornata mondiale delle malattie rare, e sabato con il primo convegno organizzato nell'Aula Montessori della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il professor Gianluca Moroncini responsabile scientifico, aperto non solo alla comunità medica e scientifica ma anche ai pazienti con malattie rare, familiari e caregiver.

**Un convegno** che segna l'inizio delle attività del Centro di Medicina di Precisione Heal Italia di Ancona ma rappresenta anche la quarta tappa dell'Heal Roadshow, un tour itinerante che la Fondazione ha avviato lo scorso

mezzo di ottobre dedicato al rafforzamento della partnership e alla divulgazione delle attività della Fondazione non solo agli addetti ai lavori ma anche alle istituzioni. Si parlerà anche di trasferimento tecnologico academia-impresa nel settore del farmaco.

**La nascita** del Centro ha lo scopo di sviluppare la Medicina di precisione nell'ambito delle malattie rare, migliorandone i percorsi preventivi, diagnostici e terapeutici attraverso ricerca, formazione e assistenza clinica innovative. Si potrà avvalere delle numerose competenze multidisciplinari, sia sperimentali che cliniche, presenti negli altri Dipartimenti della Politecnica, nell'azienda ospedaliero-universitaria delle Marche, nell'Irccs-Inrca, e della Biobanca delle Marche (Marche BioBank), dotata di un laboratorio appositamente creato per analisi avanzate di biopsie liquide e solide. «Attualmente queste malattie sono ancora gestite, sia a livello di prevenzione che di diagnosi e terapia, secondo un modello

'taglia unica' che non tiene conto delle enormi differenze individuali quando invece andrebbero raggruppati in distinti sottogruppi omogenei da gestire in maniera ben differenziata e modulata in base al sesso e alle diverse fasi della vita. Tale cambiamento di paradigma costituisce il principio della Medicina di precisione che deve essere applicato anche alle malattie rare - osserva il professor Moroncini - Le malattie rare rappresentano dunque una sfida per la comunità medica e scientifica, che può essere affrontata efficacemente solo mediante la creazione di partenariati nazionali ed internazionali dedicati allo scambio di campioni biologici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ALTRO FRONTE

**Si parlerà anche di trasferimento tecnologico academia-impresa nel settore farmaci**

